



ARTE ART PRIZE LAGUNA 12.13

Venezia - Roma - New York - Berlino - Milano - Shanghai - Las Vegas
Feltre - Torino - Borgomanero - Firenze - Cesena - Viterbo - Brescia
San Gimignano - Budapest - Bologna - Monza - Rai - Napoli - Vicenza
Padova - Genova - Faenza - Praga - Danzica - Bahia - Lublino - Biella

IL GAZZETTINO
Martedì 26 giugno 2012

XLI

TEMPO DI MISS - Quarto posto per Alexa Draganic (foto) alla finalissima di Miss Padania. A un passo dal podio la bionda veneziana di Novanta di Pave al concorso svoltosi negli studi Mediaset di Cologno Monzese, show presentato da Marco Columbro e trasmesso in seconda serata su Rete Quattro. La giovane ha 17 anni, è alta 1,77 e studia al liceo artistico statale di Treviso, si definisce solare, adora disegnare e vorrebbe diventare architetto. Come le altre 24 finaliste era negli studi milanesi dal 2 giugno scorso "sono stati sei giorni molto intensi - ha detto Alexa - un'esperienza divertente e impegnativa rispetto ad altri concorsi. Viene valutato il talento di ognuna delle partecipanti, oltre alle uscite in costume, abiti da sposa e cbsua, eravamo impegnate in prove di ballo e canto, nella finale ho recitato in uno sketch musicale in stile pop". Alla finalissima era accompagnata da mamma Svetlana, papà Ranko e l'affascinante sorella maggiore Alexandra che hanno espresso grande soddisfazione per l'organizzazione del concorso.



AL PALAPLIP "Da libro nasce libro" con i Barbapedana

MESTRE. - Oggi martedì alle 21, al Palaplip, con un concerto dei Barbapedana, si inaugura il punto vendita di libri usati "Da libro nasce libro". Si tratta di volumi donati alla biblioteca da privati o da associazioni che possono essere acquistati a piccolo prezzo. Il punto vendita, allestito nella sala gialla della Pilp Centrale dell'Altraeconomia, aperto tutti i giorni dalle 11 alle 23, sarà gestito dalla cooperativa Sesterzo. Il ricavato della vendita sarà utilizzato dalla Cooperativa per acquistare nuove opere che saranno poi donate alla Biblioteca Civica.



TELECOM Un momento della festa al Future Centre

VENEZIA - Quale miglior occasione della «Notte dell'arte» per lanciare in un clima di festa la nuova edizione del Premio Arte Laguna, che negli anni si è imposta tra le maggiori manifestazioni internazionali dedicate al mondo dell'arte. Coinvolto anche il quotidiano «Il Gazzettino» come media sponsor. Lo scorso sabato l'evento si è tenuto nello storico chiostro seicentesco del Telecom Italia Future Centre a San Salvador: maxi proiezioni di video alle pareti,

musica, teatro e danza si sono susseguiti fino a tarda ora. Barbara Stimoli di La Badini Collettivo, i cubi riflettenti dei giovani «mimum», WozZoo, la body painter Elena Tagliapietra, lo studio sul corpo di Mara Cassiani. Tra gli interventi video i lavori di Andrea «Ebro» Barbarossa, Luis Bezeta, Stefano Cozzi, Pieter Geenen, Haleh Jamali, Shahar Marcus, Margherita Premuroso, Claudio Rivetti e Wenhua Shi. Durante la serata è stato anche annunciato il nuo-

FUTURE CENTRE Annunciato anche il nuovo bando

Video e performance al Premio Arte Laguna

vo bando; confermata la sede espositiva principale all'Arsenale di Venezia. Appuntamento per la collettiva a marzo 2013. Come sempre, le opere pervenute saranno valutate da una giuria internazionale: in palio premi in denaro (la dotazione complessiva è di 170 mila euro), residenze d'arte, personali in prestigiose gallerie, collaborazioni con noti marchi e partecipa-

zioni a festival. Gli artisti possono iscriversi fino all'8 novembre ad una o più sezioni: pittura, fotografia, scultura e installazione, arte virtuale, performance e video arte, con modalità riportate sul sito: premioartelaguna.it. Tra i vincitori della scorsa edizione, Cyryl Zakrzewski parteciperà al Festival ArtStays in Slovenia, Simon McGrath esporrà sue ceramiche al

Museo Carlo Zauli di Faenza; due le residenze d'arte in India, quella del torinese Michael Rontoni e dell'israeliana Dina Goldstein. A novembre è prevista la creazione a Murano di opere in vetro da parte di Giulia Magagnoli, Elisabete Esteves e Leonore Roussel presso la Scuola del Vetro Abate Zanetti.

Riccardo Petito
© riproduzione riservata

SAN PIETRO DI CASTELLO In programma musica, cultura, sport, giochi e gastronomia Una festa dalle antiche radici popolari

VENEZIA - «Una festa fatta dai veneziani per i veneziani, in una zona popolare, abitata un tempo da «arsenalotti» e pescatori e dove oggi rimane vivo un forte senso di comunità e partecipazione». Così si è espresso il vice sindaco Sandro Simonato presentando la 42. edizione continuativa della «Festa di San Pietro de Casteo», organizzata dal 27 giugno al 1 luglio, dall'omonimo comitato, «una festa frequentata anche dai mestrini e dove la presenza del turista è casuale e non rappresenta l'elemento finalizzante», ha aggiunto Erminio Viero, presidente della Municipalità. Musica, cultura, vogà (regata delle «maciare», venerdì alle 16.30, regata di San Pietro e XVIII regata delle Marie, sabato 30, dalle 17) e poi gastronomia e spettacoli per bambini, senza dimenticare l'aspetto religioso che quest'anno commemora, con momenti liturgici e pastorali, il 370. Anniversario della consacrazione della Basilica. «La festa, che gli annovera ben 120 volontari, è arricchita dalla presenza del nuovo patriarca di Venezia Francesco Moraglia al quale,

domenica 1 luglio, durante la messa, sarà consegnato il tradizionale anello piscatorio», rileva Paolo Basili, presidente del Comitato promotore. Una simpatica novità di quest'anno è «Musicaspettando...in coa», con l'esibizione in semi acustico di gruppi che, nelle giornate di grande afflusso, allietano, da una pedana allestita ai piedi del ponte, chi è fermo in

coda davanti agli stand gastronomici. Venendo ai concerti serali, mercoledì 27 Goldrake Generation con Vince Tempera, Luigi Albertelli, Silvio Pozzoli e La Mente di Tetsuya; giovedì 28, Max Rock Blues Society, venerdì 29 Lui e gli Amici del Re, tributo ad Adriano Celentano; sabato 30 evergreen internazionali con 788 Settesotto; domenica 1 disco anni70 con Max & The

Seventh Sound. Tra gli appuntamenti culturali la presentazione, venerdì 29 alle 18.30, del libro «Un sacrificio di sangue» di Alberto Toso Fei e Lara Pavanetto. Il ricavato della lotteria di beneficenza sarà devoluto ai terremotati dell'Emilia e alla remiera Casteo distrutta dalla tromba d'aria. Programma completo su www.sanpierodecasteoo.org.



Claudia Meschini

UBI JAZZ A CHIOGGIA

Il trombettista Jon Faddis e la Stanford Jazz Orchestra



CHIOGGIA - Il grande jazz arriva a Chioggia. Questa sera alle 21.30, in piazza Duomo, si esibirà infatti la «Stanford University Jazz Orchestra». La formazione musicale dell'omonima università americana è composta da giovani e talentuosi musicisti diretti da Fredrik J. Berry, trombettista e insegnante nell'ateneo. La serata riserva un'altra sorpresa per gli appassionati del genere musicale: assieme all'orchestra si esibirà anche il californiano Jon Faddis (foto), considerato dalla critica uno dei più grandi trombettisti di sempre. Merito della sua tecnica e della forza dei suoi polmoni che gli permette di produrre degli acuti impressionanti, diventati, con il passare del tempo, il suo

marchio di fabbrica. Impegnato anche nella direzione, tra le orchestre ha diretto la United Nation Orchestra, la Dizzy Gillespie 70th Birthday Big Band, la Carnegie Jazz Band (1992-2002) e il Chicago Jazz Ensemble. Grazie al programma «visiting artist» dal 1995 ad ogni concerto della SJO si sono uniti musicisti di altissimo livello, come Louie Bellson, Bob Florence, James Moody, Cedar Walton, Eddie Henderson, Dee Dee Bridgewater e Jeff Clayton. L'evento segna l'inizio della quattordicesima edizione del Veneto jazz festival ed è realizzata in collaborazione con l'Associazione lirico musicale clodense.

Elena Burri